



MOZIONE PER SOLLECITARE LA PARTECIPAZIONE AL BANDO REGIONALE PER LE PIANTUMAZIONI E PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO / PROGETTO DELLE AREE VERDI E DEI BOSCHI URBANI

Proposta dal Gruppo Consiliare Sinistra Per Calenzano – Per la Mia Città

PREMESSO che

- La Regione Toscana, nell'ambito della strategia regionale "Toscana Carbon Neutral" che punta a raggiungere l'obiettivo della neutralità di emissioni climalteranti entro il 2050, ha messo a disposizione 5 milioni di euro da destinare a un bando con il quale i Comuni potranno abbattere l'inquinamento grazie a progetti integrati, in particolare rivolti ad aumentare le piantumazioni nelle aree urbane, con progetti che potranno prevedere anche la realizzazione di piste ciclabili o di interventi che comunque contribuiscano a ridurre le emissioni in aria;
- che secondo l'annuncio dell'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni, il bando uscirà nel mese di luglio e sarà rivolto a 63 Comuni, quelli che si trovano nelle aree più critiche dal punto di vista della qualità dell'aria, fra cui anche il Comune di Calenzano;
- Le domande dovranno essere accompagnate da uno studio che preveda
 - la descrizione e l'ubicazione degli interventi,
 - l'indicazione delle aree disponibili da destinare agli interventi, la tipologia e la numerosità delle specie arboree in coerenza con quanto disposto dagli specifici regolamenti comunali del patrimonio arboreo/verde urbano;
 - la stima delle emissioni (diffuse, lineari e puntuali) nell'area oggetto di intervento;
 - la rappresentazione georeferenziata con l'individuazione delle fonti emissive e degli interventi previsti, la stima di assorbimento complessivo delle emissioni, anche in base alla durata delle specie secondo un piano che preveda le modalità e la tempistica di fornitura e messa a dimora delle specie nonché di gestione/manutenzione e di smaltimento, tenuto conto del ciclo di vita delle piante;
- I progetti, che potranno ricevere un contributo complessivo per comune fino a € 400.000, saranno selezionati sulla base di specifici criteri di valutazione sulla base dei seguenti parametri:
 - la capacità di abbattimento delle emissioni di gas climalteranti;
 - la cantierabilità del progetto;
 - il livello di cofinanziamento da parte del soggetto proponente;
 - la vicinanza della piantumazione alla sorgente emissiva;

RICORDATO che

- il Consiglio Regionale con deliberazione 18 luglio 2018, n. 72 ha approvato il Piano Regionale della Qualità dell'Aria finalizzato a ridurre la percentuale di popolazione esposta a livelli di inquinamento atmosferico superiori ai valori limite, ridurre la percentuale di popolazione esposta a livelli di inquinamento superiori al valore obiettivo per l'ozono, mantenere una buona qualità



dell'aria nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinamenti siano stabilmente al di sotto dei valori limite;

- la Giunta Regionale Toscana con Deliberazione n. 1269 del 19 novembre 2018, in attuazione del citato Piano Regionale della Qualità dell'Aria, ha approvato le Linee Guida regionali "Indirizzi per la piantumazione di specifiche specie arboree in aree urbane per l'assorbimento di particolato e ozono", tenendo presente che, come rilevano studi di settore, non tutte le piante hanno la stessa efficacia nella rimozione degli inquinanti, per cui si è resa necessaria la stesura di una apposita linea guida;
- il Consiglio Comunale di Calenzano con Delibera n. 121 del 29/11/2019 ha approvato la Relazione costituente l'avvio del procedimento del POC (Piano Operativo Comunale) in cui nel capitolo Forestazione Urbana ci si propone di "intraprendere strategie e azioni di forestazione urbana finalizzate all'incremento degli spazi verdi e ad una migliore gestione degli stessi, con l'obiettivo di favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici, riducendo la propria vulnerabilità ai rischi di allagamento e dissesto idrogeologico";

PRESO ATTO che

- la Giunta Comunale con la Delibera n. 79 dello scorso 26/05/2020 ha approvato le "Linee guida per iniziative ed attività di forestazione su aree pubbliche", con cui si intendono disciplinare gli interventi di piantumazione sul territorio comunale, sia di iniziativa pubblica che privata;

VALUTATO che

- tale regolamento appare non tenere in alcun conto delle Linee Guida regionali e si limita di fatto ad una catalogazione delle diverse essenze da piantumare in generiche "aree verdi", senza alcun approfondimento né delle specifiche capacità di abbattimento degli inquinanti, né dei contesti ambientali e paesaggistici in cui si inseriranno, né della coerenza con le specie arboree e arbustive autoctone; insomma una lista di piante comprendente diverse specie che nulla hanno a che fare con il nostro territorio, alcune persino infestanti, e dotate di una bassa capacità filtrante verso le sostanze inquinanti;
- tale regolamento non definisce le diverse tipologie e funzioni delle aree a verde, e, quindi, non appare in alcun modo in grado di tutelare la varietà ed unicità del nostro territorio, in cui si spazia dal semplice verde di arredo urbano alla vegetazione che costituirà parte integrante di un parco agricolo come quello di Travalle, dagli esemplari arborei nei giardini delle ville storiche fino appunto ai boschetti urbani;
- siamo ancora lontani dalla definizione per il nostro territorio di un appropriato quadro progettuale, in cui siano definite e localizzate le diverse tipologie e funzioni delle aree verdi, soprattutto in ambito urbano; quadro progettuale che possa poi essere ricompreso nella pianificazione urbanistica comunale, in cui siano adeguatamente soppesate le finalità delle diverse aree in base alla loro localizzazione, alla loro morfologia, alla valenza paesaggistica e al potenziale apporto di ciascuna in termini di abbattimento della CO2 e degli inquinanti in ambito urbano;

CONSIDERATO che

- per bosco urbano, nella letteratura specifica, si intende una piantumazione in aree di dimensioni opportune e quindi di una consistenza tale da costituire un ecosistema boschivo che sia collocato necessariamente all'interno del tessuto urbanizzato, e possibilmente in prossimità dei punti con una maggiore concentrazione di fonti inquinanti (impianti industriali o traffico veicolare



particolarmente intenso), essendo uno degli scopi prioritari del citato bando regionale l'abbattimento di CO2 e polveri sottili;

- che nel Bilancio di previsione 2020 del Comune di Calenzano, in particolare nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, non sono previsti capitoli specifici di bilancio per progetti di forestazione urbana e che sono previsti solo 50 mila euro annui per Arredo Urbano e piantumazioni, del tutto insufficienti per la realizzazione di progetti quali quelli previsti dal bando regionale;

SOTTOLINEATO che

- la frazione di Settimello, data la vicinanza a fonti inquinanti emmissive certe come l'autostrada e le strade cittadine particolarmente trafficate, nonché per la prossimità di attività manifatturiere che contribuiscono ad implementare il quadro emissivo complessivo - con il problema ancora irrisolto delle fonti odorigene - può essere opportunamente individuato come il luogo in cui si debba intervenire prioritariamente con la messa a dimora di alberature e la realizzazione di aree a bosco;
- le aree inedificate a cavallo dell'autostrada, su una parte delle quali sono in corso interventi di sistemazione a verde da parte del Concessionario nell'ambito delle opere connesse alla realizzazione della Terza Corsia, possono costituire zone cruciali su cui procedere alla realizzazione di vere e proprie forestazioni urbane con mitigazioni particolarmente efficaci del particolato derivato dal traffico autostradale;
- in tale contesto, per la specifica collocazione di doppia prossimità alla zona di Settimello e alla A1, appare importante destinare a bosco urbano l'area di 6.000 mq di proprietà comunale di Via Salvanti, oggi a destinazione commerciale (il cui bando per la cessione a privati è andato deserto nel corso del 2019), come intervento particolarmente centrato per i criteri posti dal bando ed immediatamente realizzabile; ciò anche al fine di dare concreta attuazione alla finalità di "consumo suolo zero", a maggior ragione per una previsione urbanistica obsoleta, di cui non si avverte più alcuna utilità;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CALENZANO

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA MUNICIPALE

- Ad attivarsi con urgenza per partecipare al bando che sarà emanato fra pochi giorni dalla Regione Toscana nell'ambito della strategia regionale "Toscana Carbon Neutral", per l'elaborazione della specifica progettualità necessaria al fine di realizzare gli interventi di forestazione urbana,
- Ad inserire nella prossima variazione di bilancio una voce adeguata per Interventi di forestazione urbana, reperendo le risorse necessarie al cofinanziamento del progetto;
- A revocare il bando per la cessione a privati dell'area a destinazione commerciale di Via Salvanti e ad inserire tale area fra quelle da proporre alla Regione per la realizzazione del bosco urbano;
- A predisporre, anche con l'ausilio di studi specifici, un vero e proprio *Piano / Progetto delle aree verdi e dei boschi urbani* comprendente le diverse tipologie di aree verdi, con specifica attenzione alla valenza ambientale, paesaggistica e sociale di ciascuna, che consenta una individuazione delle porzioni di territorio da destinarsi a bosco urbano, al fine di un organico inserimento nella pianificazione urbanistica comunale;



- A rivedere la Delibera della G.M. n. 79 del 26/05/2020 e le annesse “Linee guida per iniziative ed attività di forestazione su aree pubbliche”, al fine di correlarle al *Piano / Progetto delle aree verdi e dei boschi urbani* e renderle coerenti con Linee guida regionali;
- Ad attivare un percorso di confronto - sia in ambito istituzionale che con i cittadini - sul progetto del Parco delle Carpugnane, attualmente in fase di redazione, nonché di approfondimento e verifica dei progetti di realizzazione delle aree verdi di frangia a cavallo dell’A1 (Via della Chiusa, Via del Colle, Via del Saccardo/Via Ungaretti, Via dei Tessitori), al fine di valutarne la corrispondenza con le finalità del Piano Regionale della Qualità dell’Aria e la eventuale possibilità di implementazione delle piantumazioni in coerenza con le Linee guida regionali;
- Ad aprire un percorso di partecipazione con le associazioni del territorio, la cittadinanza e le imprese, affinché la partecipazione e/o la contribuzione agli interventi di messa a dimora di piante e alla manutenzione delle stesse, non sia una mera esecuzione di scelte calata dall’alto, ma il frutto consapevole di una condivisione di obiettivi e finalità del *Piano / Progetto delle aree verdi e dei boschi urbani*.

Impegna il Presidente del Consiglio Comunale

A dare massima diffusione della presente Mozione alla cittadinanza, alle associazioni, e ad inoltrarlo:

- Al Presidente della Regione Toscana
- All’Assessore Regionale all’Ambiente
- Al Presidente della Città Metropolitana di Firenze
- Ai Sindaci e ai Presidenti dei Consigli dei Comuni della Città Metropolitana di Firenze

Gruppo Consiliare
Sinistra Per Calenzano – Per la Mia Città

Calenzano 17/06/2020